

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011

il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale
ed opportunità di sviluppo economico per le imprese

Lunedì 7 novembre

“ESCO: per investire nell'energia serve più certezza normativa”

Serve un quadro normativo stabile e incentivi mirati per poter rafforzare il ruolo delle ESCo (le società di servizi energetici che si pongono tra i produttori di fonti energetiche e i clienti finali) al fine di ottenere il massimo dell'efficienza energetica e consentire ai consumatori investimenti mirati e risparmi concreti.

È quanto emerso lunedì 7 novembre, al Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo, durante il convegno “Le ESCo e la gestione integrata dell'energia”.

L'incontro, organizzato dalla società di servizio energetico Innowatio, rientra tra gli appuntamenti della terza edizione della “Settimana per l'Energia”, manifestazione promossa dall'Associazione Artigiani di Bergamo, con la collaborazione di Confindustria Bergamo.

I lavori, coordinati da **Diego Gavagnin** del Quotidiano Energia, sono stati aperti dall'amministratore delegato di Innowatio Fabio Leoncini che ha ricordato come le Esco, organismi indipendenti dal resto della filiera energetica «per poter essere competitive, devono essere messe in grado di fare ricerca e innovazione, facendo sì che il consumatore possa beneficiare al meglio dei suoi servizi».

Cesare Boffa, presidente del FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia) ha evidenziato come l'efficientamento energetico è ancora oggi la fonte che produce risparmio di CO₂ a più buon mercato. Da qui il ruolo sempre più centrale delle Esco e degli “Energy manager” «che devono essere sempre più qualificati perché si trovano in mezzo a chi produce e a chi consuma. Ma l'efficientamento bisogna saperlo governare, anche per questo c'è bisogno di incentivi stabili e di normative che favoriscano questa qualificazione professionale».

Marco De Min, dell'AEG - Autorità per l'Energia e il Gas ha evidenziato come l'introduzione dei titoli per l'efficienza energetica (i cosiddetti certificati bianchi) abbiano fortificato il ruolo delle società di servizi energetici ma che ora è necessario fissare nuovi obiettivi: «I certificati bianchi hanno consentito di risparmiare oltre 9 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio, con un risparmio sensibile, inferiore anche di 15 volte rispetto ai più noti certificati verdi ». Ha poi proposto che i contratti di servizi energetici vengano estesi e non limitati come ora al solo settore dell'edilizia civile, che rappresenta la diciottesima parte di tutto il sistema dei certificati bianchi.

Carlo Stagnaro, direttore ricerche dell'Istituto Bruno Leoni, ha spiegato come l'assenza di un quadro normativo stabile rischia paradossalmente di disincentivare quell'efficienza energetica a cui invece dovrebbe mirare: «Molte imprese scelgono di non investire nel capitale iniziale spostando gli investimenti negli anni seguenti perché c'è un periodo di incertezza sul loro futuro. Assistiamo a forme di sottoinvestimento in efficienza perché viviamo in un paese dove le cose continuano a cambiare e spesso cambiano in peggio. Il privato ha invece bisogno di un quadro normativo che gli consenta di ottimizzare le proprie risorse in questo campo».

È quindi seguito l'intervento di **Fabio Grosso**, amministratore delegato di Yousave (la Esco di Innowatio) che ha evidenziato le difficoltà concrete che incontrano le Esco nello svolgimento del loro lavoro. Tra queste il problema ad interfacciarsi con l'interlocutore giusto sia nei confronti delle imprese (non tutte le aziende hanno una figura deputata all'efficienza energetica), sia nell'edilizia residenziale dove non esiste un “Energy manager”; c'è poi l'incertezza del futuro che genera reticenza nelle imprese ad assumere impegni di lungo periodo con le Esco.

Il convegno si è concluso con la dimostrazione dei positivi risultati sul fronte dell'efficienza e del risparmio che sono stati raggiunti in due importanti realtà del territorio: Tenaris Dalmine (il progetto è stato illustrato dal direttore manutenzione **Maurizio Rondi**) e le Cliniche Gavazzeni (è intervenuto il responsabile Building & Facilities **Gabriele Tunesi**).

Bergamo, 8 novembre 2011

www.giornaledellisola.it – novembre 2011

WWW.SETTIMANAENERGIA.IT